

Dramma al volante

Centauro travolto da auto un altro scontro mortale

I pm: «Velocità eccessiva»

L'INCIDENTE

Marco Di Caterino

È morto sul colpo a Casoria nell'impatto fatale tra la sua moto e una Audi Q2. La vittima, Pasquale Amato, 32 anni, di Napoli, nonostante indossasse il casco è deceduto all'istante, dopo essere stato sbalzato dal sellino della sua Bmw 300, andando così a impattare contro la base del cordolo di cemento, che regge. Il conducente dell'Audi Q2 si è fermato ed ha cercato di prestare i primi soccorsi, ma le condizioni del centauro sono apparse subito gravissime. Il 32enne oltre a non dare alcun segno vitale, nemmeno respirava più, tant'è che nemmeno il personale medico del 118, intervenuto sul posto, nonostante i prolungati tentativi di rianimare il motociclista. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Casoria, diretta dal capitano Valentina Bianchin, che oltre ad effettuare i primi rilievi, hanno pure dovuto regolare il forte flusso di auto, nonostante fosse quasi mezzanotte. Dai primi rilievi eseguiti sul luogo dell'incidente mortale, è emerso che sia l'auto che la moto percorrevano quel tratto nello stesso senso di marcia, poi per cause che dovranno essere meglio chiarite, l'Audi Q2, potrebbe aver tamponato la moto, facendo perdere al centauro il controllo del mezzo a due ruote, che avrebbe impattato contro il guardrail.

L'inerzia dell'urto, avrebbe dapprima sbalzato dal sellino il conducente che poi è andato ad impattare contro la base del cordolo di cemento che regge la barriera metallica centrale della sede stradale. Gli inquirenti hanno anche cercato di individuare la presenza di sistemi di video sorveglianza della zona che potrebbero aver ripreso le fasi dell'incidente, è fare così completa chiarezza sulla dinamica e sulle eventuali responsabilità. Su disposizione del magistrato di turno presso la Procura di Napoli Nord, diretta da Domenico Airoma, i carabinieri hanno sequestrato la salma portata presso l'obitorio dell'ospedale San Giuliano di Giugliano, e i due veicoli coinvolti. La notizia della tragica fine di Pasquale Amato è finita sui social.

IL RICORDO

In particolare, la cognata della vittima ha chiesto aiuto lanciando un appello a farsi avanti a chi potrebbe essere stato testimone di quanto accaduto. Su un altro social, Pasquale Amato è stato ricordato dal gruppo «Night Riders»: «Oggi il nostro gruppo perde un fratello. Non ci sono parole. Solo silenzio e rispetto per un casco che non tornerà più nel punto di ritrovo». Altri invece hanno posta-

► Casoria, muore motociclista 32enne
impatto avvenuto sulla circumvallazione

► Mancano dissuasori e bande sonore
la strada si conferma a rischio sinistri



LO SCHIANTO L'incidente sulla Circumvallazione esterna e nel riquadro Pasquale Amato

to: «Oggi piangiamo un motociclista, domani ti porteremo con noi su ogni strada». E ancora «In memoria del nostro fratello. Caduto sulla strada che amava, ma mai perso per sempre nei nostri giri. Per sempre con noi. Ciao Pasquale».

IL GRUPPO

Poi l'intero gruppo ha espresso la propria vicinanza alla famiglia della vittima, così duramente colpita da una perdita improvvisa e drammatica. Chi conosceva la vittima, l'ha ricordata come una persona solare, disponibile con tutti e soprattutto un motociclista serio e prudente. Come lo erano Mauro Del Vecchio, 35 anni di Casavatore, e Leopoldo Colicelli, 38 anni di Casoria, due esperti bikers morti la sera del 24 giugno scorso, mentre percorrevano la superstrada Nola-Villa Literno, a bordo di due Bmw S 1000. Per cause ancora da

chiarire del tutto, le due moto di scontrarono tra loro, sbalzando dai sellini i due conducenti che morirono nel successivo impatto con la sede stradale. Tra le possibili cause dell'insolito scontro le condizioni del manto stradale e la scarsa segnaletica del tratto. Dal mese di giugno sono già sei le vittime che hanno perso la vita a bordo di mezzi a due ruote in provincia di Napoli. Ad agosto è deceduta Manuela Chiarolanza, 16 anni, dopo l'impatto con una macchina con lo scooter sul quale viaggiava con una coetanea, ferita in modo grave. Poche ore prima, aveva perso la vita in circostanze simili, un 22enne, nella zona del lago Patria. Lo scorso 3 settembre, a Camposano, comune del nolano, ha perso la vita Alessia De Muzio, 26 anni, morta sul colpo, in seguito ad uno scontro tra lo scooter sul quale stava tornando a casa e una auto. Più fortunate, invece, due ragazze che ieri sera, a bordo della loro auto mentre percorrevano in Via Oasi del Sacro Cuore a Giugliano, sono rimaste coinvolte in uno scontro con un'altra auto. L'impatto è stato così violento da far ribaltare la vettura delle due ragazze, che sono per fortuna vive anche se ferite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PUNTA A VERIFICARE SE L'AUTISTA DELLA VETTURA FOSSE AL CELLULARE TEST TOSSICOLOGICI E ALCOLEMICI AL VIA

Case Nuove, blitz dopo l'agguato

«Agenti aggrediti da un pusher»

IL CASO

Luigi Nicolosi

Bocche cucite, finestre sbarrate e aria da coprifuoco. Giorni ad alta tensione, tra i vicoli delle Case Nuove. Dopo il feroce agguato che venerdì sera è quasi costato la vita al pregiudicato Emanuele Pistone, l'assetto criminale nel popolare rione a ridosso di piazza Garibaldi appare sempre più tenuto insieme da un filo di cristallo. Davanti alla prospettiva di una nuova escalation, la reazione del fronte istituzionale non si è però fatta attendere. Durante il weekend appena trascorso la polizia di Stato ha effettuato decine di posti di

controllo, identificazioni e perquisizioni mirate. Un'offensiva tesa a blindare i punti caldi del quartiere, su tutti le piazze di spaccio di droga attive h24, e disinnescare sul nascere una nuova fibrillazione all'ombra del «sistema». I dieci colpi di pistola, di cui tre andati a segno, esplosi contro l'emergente narcos lasciano del resto pochi margini di manovra al dubbio. Chi ha fatto fuo-

VENERDÌ NOTTE KILLER IN AZIONE IN VIA COLOMBO FERITO GRAVEMENTE UN PREGIUDICATO DI 31 ANNI



L'OPERAZIONE Gli agenti della polizia alle Case Nuove

co era mosso da un'unica intenzione: uccidere.

ALTA TENSIONE

Sullo sfondo, neanche a dirlo, ci sarebbero per l'ennesima volta i contrasti maturati nell'ambito dei traffici di stupefacenti, indiscusso core business delle cosche ancora oggi attive tra piazza Mercato e le Case Nuove: Caldarelli-Mazzarrella da un parte, Marigliano dall'altra, con questi ultimi spalleggiati a fasi alterne dalla holding dei Contini. Rivalità antiche, mai sanate e, anzi, a più riprese divampate in vere e proprie faide di camorra. L'agguato teso venerdì sera a Emanuele Pistone - è l'ipotesi alla quale stanno lavorando gli inquirenti - rappresenterebbe però una sorta di eccezione. Il trentenne, in passato accostato agli ambienti del gruppo criminale capeggiato dai fratelli Del Re, già protagonisti alcuni anni fa del tragico ferimento della piccola Noemi in piazza Nazionale, da quale tem-

po avrebbe preso possesso di una piazza di spaccio tutta sua. Una scalata ai vertici del piramide criminale della zona, nel corso della quale potrebbe aver pestato i piedi a più di qualche esponente della «vecchia guardia». Ad ogni modo le indagini sulla micidiale imboscata che gli è quasi costata la vita, proprio in questi giorni, si apprestano a entrare nella fase decisiva. Sotto la lente della Squadra mobile guidata dal primo dirigente Mario Grassia c'è già una prima rosa di nomi e cognomi. Nessuna certezza, per il momento, ma al vaglio c'è anche un'ipotesi su cui gli investigatori di via Medina vogliono adesso vederci chiaro: il commando di morte sarebbe stato composto da un'unica persona. Insomma, un killer solitario.

A evidenziare la presenza dello Stato nel quartiere è la risposta delle forze dell'ordine. Proprio in via Luigi Serio, i poliziotti del commissariato Vicaria-Mercato, guidato dal primo dirigente Raffaele Pelliccia, sabato sera hanno circondato l'area e intercettato un gruppo che fino a pochi secondi prima stava stazionando in una «nota» piazza di spaccio a cielo aperto. Con prontezza operativa e determinazione, gli agenti, nonostante il fuggi fuggi, hanno bloccato un ventisettenne libanese, sorpreso in strada con una pipetta di crack ad appena tre ore dalla sua scarcerazione. Nonostante la feroce reazione dell'extracomunitario, che ha ingaggiato un corpo a corpo con spintoni e gomitate, la fermezza degli agenti ha permesso di immobilizzarlo e ammanettarlo per evasione e resistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PUNTA A IMPEDIRE UN'ALTRA FAIDA UNO DEI NARCOS SI È SCAGLIATO CONTRO LE DIVISE «QUI È ZONA NOSTRA»

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it